



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

REGISTRO DECRETI - REGISTRAZIONE
Prot. 0000001 DVA del 11/01/2016

VISTA la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante "*Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive*";

VISTA la Delibera n. 121 del 21 dicembre 2001 con la quale il CIPE, ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 443/2001 ha approvato il 1° Programma delle infrastrutture strategiche;

PRESO ATTO che, l'allegato I del suddetto programma, tra i Sistemi stradali e autostradali del corridoio plurimodale padano, includeva l'"*Asse stradale pedemontano-piemontese-lombardo-veneto*" e che l'allegato 2, nella parte relativa alla Regione Lombardia, tra i corridoi stradali e autostradali, include il "*Sistema pedemontano e opere complementari*";

VISTO l'art. 169, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche, recante "*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*";

VISTO l'art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all'art. 7, comma 1, del Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella Legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS;

VISTO il parere dall'esito positivo con prescrizioni, emesso dalla Commissione Speciale di Valutazione dell'Impatto Ambientale in data 8 marzo 2005, relativo alla Valutazione di Impatto Ambientale sul progetto preliminare dell'intervento "*Collegamento autostradale Dalmine-Como-Varese-Valico del Gaggiolo e delle opere ad esso connesse*", con proponente Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. e successiva Delibera CIPE n. 77 del 29 marzo 2006 di approvazione del progetto preliminare;

VISTO il parere n.328 dall'esito positivo con prescrizioni, emesso dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA VAS in data 29 luglio 2009 relativo contestualmente alla Valutazione di Impatto Ambientale sulle varianti apportate al progetto preliminare ai sensi degli artt. 187, 166 e 167, c.5 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., e alla verifica di ottemperanza, svolta ai sensi dell'art. 185, c.4 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i; con proponente Concessioni Autostradale Lombarda S.p.A., subentrato ad Autostrada Pedemontana Lombarda.

VISTO il Provvedimento Direttoriale prot. DSA-2009-24249 del 15/09/2009 con cui sono notificati gli esiti relativi alla succitata verifica di ottemperanza;

VISTA la delibera CIPE n. 97 del 06/11/2009 di approvazione, con prescrizioni e raccomandazioni del Progetto definitivo dell'infrastruttura in questione;

VISTA l'istanza presentata dalla società Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A ai sensi dell'art. 169, comma 4 del D. Lgs 163/2006 con nota prot. CAL-070714-00009 del 07 luglio 2014, acquisita dalla Direzione con prot. DVA-2014-22869 del 10/07/2014, e relativa al progetto esecutivo tratta B1 – Galleria artificiale “Lomazzo” e le successive note trasmesse dal proponente di cui l'ultima acquisita al prot.DVA-2015-16026 DEL 18/06/2015;

ACQUISITO il parere positivo della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, n. 1956 del 18 dicembre 2015; prot. DVA-2015-32091 del 23/12/2015 che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante

SI DETERMINA

la sussistenza delle condizioni di cui al comma 3 dello stesso art.169 perché la proposta di Variante relativa al *Collegamento Autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse (Autostrada Pedemontana Lombarda). Progetto Esecutivo tratta B1-Galleria artificiale "Lomazzo"* sia approvata direttamente dal Soggetto Aggiudicatore.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR competente entro 60 giorni dalla notifica dell'atto e ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Renato Grimaldi

